

XVI legislatura

**Schema di decreto ministeriale
concernente le risorse delle unità
previsionali di base iscritte nel
bilancio dello Stato per l'anno 2009
da accantonare ai sensi dell'articolo
17, comma 4, del decreto-legge 1°
luglio 2009, n. 78, convertito, con
modificazioni, dalla legge 3 agosto
2009, n. 102**

(Atto del Governo n. 153)

Dicembre 2009
n. 61



servizio del bilancio
del Senato



Servizio del Bilancio

Direttore dott. Clemente Forte

tel. 3461

Segreteria

tel. 5790

Uffici

Documentazione degli effetti finanziari dei testi legislativi

dott.ssa Chiara Goretti

tel. 4487

Verifica della quantificazione degli oneri connessi a testi legislativi in materia di entrata

dott. Luca Rizzuto

tel. 3768

Verifica della quantificazione degli oneri connessi a testi legislativi in materia di spesa

dott. Renato Loiero

tel. 2424

Il presente dossier è destinato alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari.

Si declina ogni responsabilità per l'eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge.

Il presente schema di decreto ministeriale elenca nell'allegato 1 gli accantonamenti nel bilancio 2009 di cui all'articolo 17, comma 4, del decreto-legge n. 78 del 2009, quali somme rese indisponibili ai sensi (ai fini) dei commi 482 e 483 della "finanziaria" per il 2007.

La relazione illustrativa ricorda che il comma 3 del citato articolo 17 del decreto-legge n. 78 del 2009 ha disposto che a ciascuna amministrazione siano assegnati con decreto del MEF gli obiettivi dei risparmi di spesa da conseguire a decorrere dal 2009, nella misura complessivamente indicata dal comma 483 dell'articolo unico della finanziaria per il 2007 in 415 mln di euro annui in termini di indebitamento e fabbisogno, in virtù dell'attuazione del comma 482.

Detto comma ha definito gli obiettivi di stabilità, crescita e riduzione del complesso delle spese di funzionamento delle PP.AA. ed ha individuato i principi e criteri direttivi per procedere al riordino, alla trasformazione ed alla soppressione di enti ed organismi pubblici.

Nelle more della definizione degli obiettivi di risparmio di cui al citato comma 3, al fine di garantire il miglioramento dell'indebitamento netto nei termini anzidetti, il comma 4 autorizza il Ministro dell'economia e delle finanze ad accantonare e rendere indisponibile in maniera lineare una quota delle u.p.b. del bilancio dello Stato individuate ai sensi dell'articolo 60, comma 3, del decreto-legge n. 112 del 2008.

La norma è in sostanza finalizzata a garantire il conseguimento dei risparmi pari a 415 mln di euro annui a decorrere dal 2009 già contabilizzati nell'allegato 7 alla legge finanziaria per il 2007, nelle more del riordino degli enti pubblici e del conseguente contenimento

strutturale della spesa, in assenza del quale anche negli esercizi successivi al 2009 - anticipa la relazione - si procederà avvalendosi della procedura di accantonamento lineare in esame.

Il presente decreto - conclude la relazione - costituisce inoltre presupposto dell'apposito provvedimento in corso di predisposizione per la definizione degli obiettivi di risparmio da assegnare a ciascuna amministrazione.

Al riguardo, premesso che degli accantonamenti previsti complessivamente circa 264 mln di euro (il 63,6%) sono di pertinenza dello stato di previsione del MEF, si riportano, a titolo informativo, nella seguente tabella gli stanziamenti maggiormente incisi, in valore assoluto, dallo schema di decreto in esame:

dati in mln euro

stato previsione	capitoli	descrizione	accant. (cp = cs)
MEF	3890	oneri di gestione Agenzia entrate	139,2
MIUR	7236	fondo ordinario enti di ricerca	98,8
MEF	3920	oneri di gestione Agenzia dogane	33,9
MEF	3911	oneri di gestione Agenzia territorio	32,8
MEF	1896	somma da erogare al CONI	24,7
MEF	1525	assegnazione all'AGEA	10,0
MEF	1680	assegno all'ISTAT	9,9
MSE	7630	contributo all'ENEA	9,8
MEF	3901	oneri di gestione Agenzia demanio	6,0
Min Lavoro	3443	fondo funzionamento Ist. Sup. Sanità	6,0
Min Infrastrutture	1921	somme all'ENAC	5,9
MIPAF	2083	contributi per il consiglio per la ricerca in agricoltura	5,4

Tenuto conto che l'esame del decreto cade nel mese di dicembre, in merito all'ammontare degli accantonamenti di somme, andrebbero fornite delucidazioni sull'effettiva realizzabilità degli stessi, da valutarsi in rapporto alle rimanenti disponibilità esistenti sui capitoli incisi e alla prevedibile tempistica di approvazione definitiva del decreto in esame, che potrebbe, fra l'altro, far presumere che le risorse di cui si dispone l'accantonamento non sarebbero comunque state impegnate entro la fine del corrente esercizio finanziario, il che ne vanificherebbe l'effetto di cassa desiderato.

A latere, si sottolinea che la presente modalità di realizzazione dei risparmi contabilizzati nell'allegato 7 al comma 483 della "finanziaria" per il 2007 consente di migliorare anche il SNF, in rapporto al quale - come sopra anticipato - non erano invece calcolati effetti di sorta nel citato allegato 7, atteso che gli effetti virtuosi dovevano derivare dal riordino e soppressione di enti pubblici non destinatari di contributi statali, per cui tali effetti non avrebbero impattato sul SNF.

Il testo del presente dossier è disponibile in formato elettronico sulla url
<http://www.senato.it/documentazione/bilancio>